

LA MORTE

Come Gesù nell'orto degli ulivi
Nicola nella grotta inginocchiato.
Con il pugno si batteva forte il petto:
"perdonami Signore se ho peccato,
benedici Alcara e gli alcaresi,
l'aquila il Rogato ed il Calanna ,
la terra che il mio piede ha calpestato,
la grotta in cui per anni ho dimorato."

Dal cielo scese un raggio luminoso
Che avvolse la grotta del Calanna ,
Nicola pregava con fervore
Tutto è compiuto,è giunta la sua ora:
Si bagnò di una lacrima il suo viso,
gli si gelò il sangue all'improvviso
chinò il capo,poi si arrestò il cuore
l'anima volò al cospetto del Signore.

Per volontà divina all'improvviso
Rintoccarono a festa le campane,
ci fu perplessità e un gran parlare
senza che alcuno sapesse spiegare.
Gli uccelli cominciarono a cantare
Un melodioso coro ad intonare,
ed Angeli formarono una schiera,
rigogliosa sbocciava primavera.